



ASSOCIAZIONE TRAMA DI TERRE

Genere e migrazioni: comprendere gli effetti delle discriminazioni multiple

presentazione di

Elena Laurenzi

EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa-Angelegenheiten
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Affari comunitari
Ufficio FSE




**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

LA NATURA COMPLESSA DEL FENOMENO DISCRIMINATORIO

Discriminazione diretta

La persona è trattata in modo iniquo in ragione del sesso, la razza, l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali o politiche, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Discriminazione indiretta

Una azione, pratica o normativa apparentemente neutra produce effetti discriminatori.

Discriminazione sistemica o istituzionale.

Pratiche o procedure adottate dalle istituzioni o dalle imprese o dalla società nel suo complesso, strutturate in modo tale da produrre effetti sistematicamente discriminatori.

LA NATURA COMPLESSA DEL FENOMENO DISCRIMINATORIO

Discriminazioni multiple

Una persona viene discriminata su vari piani come il genere, la razza, la disabilità la preferenza sessuale etc.

Discriminazioni composite

La discriminazione avviene su due o più piani nello stesso tempo, in modo tale che la discriminazione subita su un piano moltiplica e intensifica quella subita sull'altro.

Discriminazioni intersezionali

Descrive una situazione in cui i singoli assi o piani della discriminazione operano simultaneamente e interagiscono, producendo una forma specifica e peculiare di discriminazione.

Kimberlé Crenshaw

QuickTime™ e un
decompressore
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

Gli sforzi del femminismo per politicizzare l'esperienza delle donne, e quelli dell'anti-razzismo per politicizzare l'esperienza delle persone di colore si sono spesso svolti [...] su terreni mutuamente escludenti. Anche se razzismo e sessismo interagiscono con ogni evidenza nella vita reale delle persone, raramente questo succede nelle pratiche del femminismo e dell'antirazzismo

COS'É L'INTERSEZIONALITÀ?

- **una categoria sociologico-analitica** capace di evidenziare le relazioni dinamiche tra i fattori della discriminazione, e di mettere in luce l'intreccio delle variabili del genere, della razza e-o dell'appartenenza etnica, della classe, dell'età, etc.;
- **un paradigma politico** definito dall'attenzione rivolta ai soggetti che si collocano all'incrocio di diverse forme di disuguaglianza e suscettibili di essere ulteriormente discriminate dalle politiche anti-discriminatorie.

IMPLICAZIONI DELL'APPROCCIO INTERSEZIONALE

Genere, classe sociale, razza, sono categorie che operano sia sul piano materiale sia su quello soggettivo, simbolico e relazionale: investono sia il piano strutturale che la vita di tutti i giorni

SUL PIANO ANALITICO

- **Analisi del contesto**
- **Analisi dinamica delle relazioni di potere tra i gruppi sociali e all'interno del gruppo**
- **In primo piano l'esperienza della vittima**

SUL PIANO POLITICO

- **Consapevolezza del fatto che le strategie messe in atto su un singolo asse di disuguaglianza non sono neutre e possono incidere in modo negativo su altri piani**
- **Ridefinizione delle strategie**
- **Ridefinizione delle modalità di negoziazione**

LA RICERCA

- OBIETTIVI -

- **Individuare le discriminazioni subite dalle donne migranti nelle diverse sfere della vita sociale contemplate dalla normativa anti-discriminatoria.**
- **Individuare le discriminazioni che le donne migranti subiscono nell'ambito familiare e della comunità (ambiti non contemplati dalla normativa)**
- **Individuare i diversi assi della discriminazione: genere, etnia, razza, età**
- **Valutare il peso della variabile dello status socio-economico sull'esperienza della discriminazione e sulle sue conseguenze**

- **Analizzare gli effetti dell'intersezione delle discriminazioni sulla vita e sulla loro salute psico-fisica**
- **Analizzare la percezione della discriminazione da parte delle vittime e le strategie di risposta**

LA RICERCA - METODOLOGIA -

- **30 interviste semistrutturate a donne immigrate**
- **Formulario socio-anagrafico**
- **4 racconti di vita di donne immigrate**
- **15 interviste a testimoni privilegiati**

IL CAMPIONE

ETA' : da 62 a 18 anni

PROVENIENZE: Ucraina Tunisia Ghinea Bissau Marocco Perù Bolivia
Moldavia Egitto Ghana Repubblica Dominicana Romania Iraq Polonia
Argentina Albania Russia

ANZIANITA' RESIDENZA: da 20 anni a 1 anno

STATUS LEGALE: cittadinanza italiana, cittadine EU, soggiorno a tempo
indeterminato, soggiorno a tempo determinato, asilo politico, irregolare

STATUS FAMILIARE: 14 sposate (di cui 7 con marito e figli a carico), 5
divorziate (tutte con figli), 1 vedova (con figli), 1 separata, 1 convivente, 8
single (di cui 3 madri)

LIVELLO DI ISTRUZIONE: 11 laurea; 13 diploma scuola superiore; 3 scuola
media; 2 scuola elementare; 1 studente;

PROFESSIONE: 14 Assistenza familiare; 8 Pulizie; 3 In cerca; 3 Impiegate; 1
baby sitter; 1 assistenza anziani (lavoro interinale) 1 studente

CONTRATTO: 7 TD; 10 TI; 3 irregolari; 2 part time; 1 interinale

DONNE IMMIGRATE A BOLZANO

- IL LAVORO -

- **Tassi di inattività superiori a quelli degli uomini (1 su 4 è casalinga)**
- **Contratti più sfavorevoli (27% a tempo determinato contro il 18% degli uomini)**
- **Maggiore incidenza di contratti part-time (34% contro il 6.3% degli uomini)**
- **Segregazione in settori dequalificati marcati da stereotipi di genere**
- **Segmentazione di stampo “etnico” e razziale nel settore dei servizi**
- **Segmentazione razziale del comparto sanitario**
- **Criticità del lavoro di assistenza familiare *live in***

DONNE IMMIGRATE A BOLZANO - LA FORMAZIONE -

BARRIERE CHE OSTACOLANO L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

- **Difficoltà di tipo economico (mancato guadagno)**
- **Orario e durata dei corsi**
- **Competenze linguistiche**
- **Titoli di studio e competenze certificate**
- **Età**
- **Conciliazione con la famiglia**

DISCRIMINAZIONE DI GENERE NELLA SCUOLA

- **Minore investimento formativo sulle figlie femmine**
- **Offerta formativa più limitata**
- **Segregazione formativa nei settori marcati dai ruoli di genere**
- **Impedimento a seguire attività scolastiche e parascolastiche**
- **Impedimento a seguire determinati percorsi formativi o *stages***
- **Abbandono scolastico (legato spesso a matrimoni precoci)**

DONNE IMMIGRATE A BOLZANO - LA FAMIGLIA -

FATTORI DI DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE IN FAMIGLIA

- **Carico di lavoro domestico**
- **Responsabilità per la cura di bambini e anziani**
- **Scarsa disponibilità di risorse economiche**
- **Limiti della libertà e del diritto di autodeterminazione**
- **Violenza**

LA RISPOSTA ALLE DISCRIMINAZIONI

- Scarsità delle denunce, limitate all'ambito lavorativo
- Rassegnazione
- Minimizzazione
- Occultamento
- Autoaccusa (*blame the victim*)
- *Self denial*
- *Avoidance*

- ***Tutta la mia vita è andata sempre peggio, sempre peggio. Allora mi sono abituata dentro: se mi fa male oggi allora sto male fino di sera, la mattina la sveglia dice “vai” e tu devi andare. Per questo non posso smettere di fumare, io fumo.***
- ***Ho bevuto la candeggina, sono andata all’ospedale. Sono andata fuori di testa. Adesso mi chiedo: “Mamma mia, come ho fatto questa cosa?” Non ci credo che l’ho fatta.***
- ***Io da quando sono arrivata qua ho paura della solitudine. Anche così, camminando per la strada, mi sento come se non ci fosse nessuno.***

- ***Non mangiavo e sono dimagrita. Mia figlia pensava che stavo male coi polmoni. Le ho detto: “No, non sto male coi polmoni, sto male interiormente”. Perché mi si è rotto qualcosa dentro.***
- ***Da cinque anni sono qua, non vado bene, mi sento sempre male. Prima mi vestivo bene, adesso anche quando compro una cosa bella, la lascio là, nel mio armadio. Quando vado fuori sento sempre lo sguardo della gente... Guardano me, loro guardano me!***
- ***Fin da bambina sognavo di fare l’infermiera. Mi sono iscritta alle scuole superiori di sanità. Però poi, mi sono resa conto che non me la sentivo di avere la responsabilità di un essere umano. Non riescivo a incanalare bene le esperienze negative. Ho risentito molto di quello che ho visto, sentito, provato. Ho capito che, per il momento, non ho la forza psicologica di poter fare un lavoro del genere.***

Una del posto non può capire mai una donna straniera, anche se le vuole bene, anche se le vuole stare vicino, la vuole aiutare. Ma non riesce a capirla profondamente, cosa ha passato e cosa passa ...

Chi subisce tutto questo percorso, è diverso, è ben diverso come la capisce, perché l'ha vissuto. I brividi sono diversi.

GLI EFFETTI DELLE DISCRIMINAZIONI SULLA SALUTE PSICO-FISICA

FATTORI DI FRAGILITÀ

- **Lavori usuranti**
- **Stress da iperlavoro**
- **Mancanza di tempo per curarsi**
- **Disinformazione sui servizi**

PATOLOGIE

patologie fisiche:

- otiti
- ernie al disco
- malattie polmonari
- reumatismi
- ulcere
- cervicale

patologie psico-fisiche:

- insonnia
- stress
- ansia
- depressione
- attacchi di panico
- aborti spontanei

Quando sono arrivata io mi sentivo ancora una maestra, e tante volte piangevo... Volevo essere trattata meglio, volevo essere la maestra. Quando i miei datori di lavoro andavano da qualche parte avrei voluto andarci anche io. Piangevo... non era giusto. Mi sentivo la maestra. Adesso ho perso questo.

I gruppi fragili

- **Le donne di recente immigrazione**
- **Le donne ricongiunte provenienti da contesti fortemente patriarcali**
- **Le donne over 50**
- **Le giovani ragazze**